

LA LETTERA DI ASSILEA

MENSILE DI INFORMAZIONE INTERNA
DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA LEASING
A CURA DI ASSILEA SERVIZI S.R.L.

GENNAIO 2003 NUMERO 1 ANNO 9



DICEMBRE 2002: PRONTI ALL'IMPOSSIBILE

Se le capogruppo dovessero parametrare la capacità produttiva delle società di leasing sulla base dei volumi stipulati nello scorso mese di dicembre, giungerebbero alla conclusione paradossale che in tutti gli altri mesi dell'anno il grado di utilizzo della stessa sarebbe oscillato tra il 30% ed il 50%. Conclusione paradossale e (fortunatamente) errata, perché sarebbe come pretendere di correre tutta una maratona alla velocità di Carl Lewis. Ma resta il fatto che in questo rush di fine anno le strutture leasing si sono dimostrate ancora una volta pronte all'impossibile. E anche depurando i dati da qualche importante acquisizione in blocco di portafogli contratti e dalla tradizionale stagionalità, la *performance* del settore è andata davvero oltre l'impossibile e l'incredibile. Non a caso, la maggior parte di tutti noi ha cominciato a cre-

derci solo dopo un confronto - numeri alla mano - con gli altri concorrenti. Qualcuno anzi - come San Tommaso - ci ha creduto solo adesso e ancora fa correre il dito tra le pieghe delle statistiche....

Ma i numeri sono fatti. Nonostante l'unanimente dichiarata maggiore attenzione al pricing ed ai rischi, la presenza della legge Tremonti-bis da un lato e l'assenza di notizie circa una sua eventuale proroga dall'altro, hanno creato una spinta doppia, proprio come quando il vento in poppa e una bella ondata dal di dietro sembrano voler far spiccare il volo alla barca. E di fatto, rispetto al già eccezionale dicembre 2001, sono raddoppiati i numeri dello stipulato di molti sotto-comparti, immobiliare in primo luogo. Ci sono società che hanno chiuso in dicembre un numero di contratti o di cantieri di leasing immobiliare quanti non ne avevano mai fatti in tutta la loro storia. Segno per altro che il settore del leasing dispone ancora di un adeguato magazzino di materia prima finanziaria (grazie anche dalle molte cartolarizzazioni di successo), da

impiegare - con grande prontezza ed efficienza operativa - al servizio delle imprese nazionali.

Salvo che nel titolo, in questo articolo ci siamo ripromessi di non utilizzare punti esclamativi, altrimenti alla fine di ogni periodo ne avreste sempre trovato uno. Ma se il fine anno si chiude davvero con un big-punto esclamativo, il vero problema è che il 2003 si apre con un altrettanto big-punto interrogativo. Sarà possibile ripetere simili *exploit* ?

Su questa domanda, pochi giorni or sono si sono confrontati i massimi vertici delle Top del settore per aggiornare le previsioni fatte nel Delphi Leasing di settembre, quando nessuno certo si aspettava - né per la propria azienda, né per il comparto nel suo insieme - di ricevere a fine anno un'ondata di domande così forte.

Confidando nella ragionevolezza delle politiche di rafforzamento commerciale che la maggior parte sta perseguendo, seppure secondo strade e soluzioni che sempre più tendono a specializzarsi e differenziarsi, è emer-

AUTORIZZAZIONE TRIB.
N. 6/98 DEL 13.1.98

DIRETTORE RESPONSABILE
ING. FABRIZIO MARAFINI

STAMPA
PALOMBI & LANCI s.r.l.
VIA MAREMMANA INF. KM. 0,500
(VILLA ADRIANA) - TIVOLI

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE ART. 2 COMMA 20/C
L.662/96 - FILIALE DI ROMA



Previsioni Stipulato DELPHI LEASING	Stipulato 2003 (27 settembre 2002)	Stipulato 2003 (16 gennaio 2003)
Strumentale	1,7%	1,6%
Auto	1,3%	3,2%
Aeronavale	9,8%	9,8%
Immobiliare	5,4%	1,0%
TOTALE	3,4%	2,5%

so dal giro di tavolo, un clima di sostanziale fiducia nel futuro. Espresse in numeri, le aspettative aggiornate sono state infatti "solo" lievemente corrette al ribasso rispetto a settembre e la correzione ha riguardato solo la *performanca* prevista per l'immobiliare, di cui in sostanza c'è solo da augurarsi di riuscire a ripetere i volumi dello scorso anno. In verità, la media è la risultante di obiettivi aziendali a volte anche molto divergenti, su cui pesa senz'altro il desiderio di rivincita di alcune grandi, che nel corso del 2002 hanno registrato - per motivi diversi - ritmi di crescita inferiori a quelli del mercato e che si prefiggono il recupero delle quote di mercato perdute. Inoltre, bisognerebbe essere capaci di "destagionalizzare" le previsioni del Delphi dall'impatto delle umoralità del momento contingente: a settembre, di quello fortemente negativo conseguente all'11 settembre; a gennaio, di quello esaltante di un fine anno alla grande.

Il messaggio di sintesi che resta è - ci sembra - comunque molto chiaro: il settore del leasing si sente sempre di più un primattore della scena economica nazionale e non intende lasciarsi soffiare la parte da nessuno. E per questo sarà ancora pronto all'impossibile.

PEDAGGI AUTOSTRADALI: DALLA CONTRAPPOSIZIONE ALLA COLLABORAZIONE

Sembrava cominciata nel peggiorare dei modi: con un emendamento

dell'ultima ora in sede di approvazione della Legge Finanziaria alla Camera, la società Autostrade era riuscita a far inserire un articolo con il quale reintroduceva la responsabilità solidale del proprietario insieme al conducente nel caso di pedaggi autostradali impagati. Un'iniziativa presentata alla stampa come finalmente risolutiva per il recupero dei circa 50 Milioni di Euro l'anno di pedaggi impagati e che tagliava il nodo gordiano dell'ultimo orientamento della Cassazione sfavorevole alla società autostrade. Ricordiamo infatti che con la sentenza n. 13770/02 la Cassazione aveva affermato che il comma 1 dell'art. 373 del regolamento di attuazione del c.d.s., non avendo il rango di legge ordinaria, ai sensi dell'art. 23 Cost. non può imporre prestazioni di natura patrimoniale per cui va disapplicato, a norma dell'art. 5 della legge 20 marzo 1865, n. 2248 all. E, nella parte in cui prevede la solidarietà del proprietario con il conducente nell'obbligo di pagamento del pedaggio autostradale.

Il giudizio di Cassazione, come già quelli innanzi al TAR del Lazio ed al Consiglio di Stato, vedeva contrapposti una società concessionaria della gestione di un'autostrada ed una società di locazione di auto senza conducente, la quale si era vista addebitare una considerevole somma per omessi pagamenti di pedaggi.

La reazione - che noi stessi avevamo immaginato in sede di commento alla sentenza (cfr. Circolare Serie Auto N. 18 del 24 ottobre 2002: "...le società concessionarie faranno di tutto per ottenere una disposizione avente rango di legge primaria che legittimi la previsione contenuta nel 1° comma dell'art. 373 citato") - dunque non si è fatta attendere ed è piombata nella Legge

Finanziaria, facendo valere tutto il peso dell'importanza della posta in gioco e del soggetto interessato.

La nuova norma - qualora fosse rimasta nei termini originariamente inseriti alla Camera - avrebbe avuto un impatto dirompente. Anzitutto sui bilanci delle società di noleggio a breve termine (per le quali il fenomeno - anche a seguito della crescente diffusione dei "Telepass" - ha assunto purtroppo ormai una frequenza ed una rilevanza assoluta significativa), ma anche, seppure in misura minore, su quelli delle società di noleggio a lungo termine e di locazione finanziaria. A dirla tutta, specie nel caso della locazione finanziaria, la nuova disposizione era - forse anche inavvertitamente, come ha poi dimostrato la piena disponibilità a collaborare della stessa società autostrade - in palese contraddizione con le più recenti evoluzioni del codice della strada, che all'articolo 196 tiene ormai adeguatamente conto della particolare situazione delle responsabilità dei diversi soggetti interessati nei casi di autoveicoli in leasing o in noleggio.

Assilea ed Aniasa (l'Associazione dei noleggiatori con cui da tempo Assilea ha instaurato una positiva collaborazione) non potevano ovviamente rimanere inerti e di comune intesa si sono fatte portavoce delle istanze del nostro settore, elaborando una prima proposta di emendamento "correttivo" sul quale sono riuscite a raccogliere il consenso di molti senatori in seno alla Commissione parlamentare competente. La controffensiva di Assilea e Aniasa è stata la "scossa" che ha consentito di mettere in movimento una fase di serrato e sostanzialmente costruttivo confronto con la Società Autostrade, al termine del quale sono stati siglati due specifici "Memorandum di Intesa", in forza dei quali è stato elaborato, con l'accordo di tutti, il testo dell'emendamento finale che il relatore alla Finanziaria ha quindi fatto proprio, inserendolo nel testo di legge recentissimamente approvato. Il nuovo articolo che è stato infatti così licenziato dal Parlamento prevede che anche per i pedaggi autostradali valgano i principi di responsabilità solidale previsti dal codice della stra-



da all'articolo 196. Il ch , in pratica, vuol dire che nel caso del leasing, oltre al conducente,   solidalmente responsabile l'utilizzatore (e non la societ  concedente!).

Il "Memorandum di Intesa" siglato dall'Assilea con la Societ  Autostrade prevede in estrema sintesi: da un lato l'adozione di uno scambio di informazioni fra le Societ  di locazione finanziaria e di noleggio a L.T e le societ  concessionarie di Autostrade, al fine di facilitare queste ultime nel recupero dei pedaggi insoluti; dall'altra, l'individuazione di forme di collaborazione (quali la promozione dell'utilizzo del Telepass) finalizzate a migliorare il livello della qualit  del servizio offerto alla clientela. A tale scopo,   stato costituito un Gruppo di lavoro congiunto nel quale verranno analizzate le soluzioni procedurali idonee a consentire ad Autostrade di individuare con precisione gli utilizzatori "inadempienti" nei confronti dei quali attivare le procedure di recupero ad essa riservate dalla normativa vigente. Pi  in particolare, la collaborazione potrebbe riguardare la comunicazione a Autostrade dei dati completi (generalit , indirizzo, codice fiscale o partita IVA) dei locatari "inadempienti"; comunicazione che - nel caso dei veicoli concessi in locazione finanziaria - si limiterebbe a quelli non desumibili dal P.R.A..

Un esito quindi di assoluta soddisfazione per il nostro settore, che dimostra come - non solo nei presepi di natale - molti problemi o "conflitti" possono essere positivamente risolti, laddove intorno al tavolo del reciproco confronto siedano "uomini di buona volont "...

DIA: UNA DEA ANCORA IMPERFETTA

Nonostante la data per qualcuno pi  superstizioso potesse suonar male, il Leasing Forum su "Il Leasing Immobiliare - La SuperDIA ed il Rating di Immobili" di venerd  17 gennaio   stato un successo: l'alta affluenza (una settantina di presenti) con molti "periti" esterni ha confermato l'importanza e l'attualit  (le correzioni al T.u. dell'edilizia sono state pubblicate in G.U. il successivo 22 gennaio...) dei temi trattati, per un settore che, come sottolineato in apertura dal Direttore Marafini, conta sul totale degli impieghi leasing una quota di mercato ormai dell'ordine del 50%.

Durante la mattinata, la discussione   stata incentrata sui problemi relativi all'operativit  del testo unico sull'edilizia (D.P.R. 380/2001) e della legge obiettivo (lg. 443/2001), ed in particolare alla SuperDIA, cio  alla possibilit  di presentare una semplice dichiarazione di inizio attivit  anche in caso di ristrutturazione, demolizione con ricostruzione o nuova costruzione in presenza di piani urbanistici dettagliati. Relatori del seminario sono stati l'Avv. Massimo La Torre ed il Consigliere del TAR della Liguria Antonio Bianchi, con il Prof. Marco Dugato (gi  relatore al Leasing Forum sulla Pubblica Amministrazione del 20 marzo 2002) a svolgere il ruolo di moderatore.

L'intervento dell'Avv. La Torre, dopo una rapida disamina dei contenuti dei due provvedimenti normativi, alla luce di quanto di diretto interesse per l'attivit  di leasing immobiliare, ha cronologicamente ripercorso la storia quasi "tragica" della cornice normativa nella quale il settore   costretto ad operare. In particolare, La Torre si   soffermato sulle problematiche scaturenti dalla "proroga" del t.u. operata in sede di conversione di un decreto legge la cui pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale   intervenuta solo 9 giorni dopo l'entrata in vigore del citato provvedimento. A seguito di ci  si   aperto in dottrina e giurisprudenza un ampio dibattito che ha visto contrapposti, da un lato, chi sostiene che il sistema di abrogazioni contenuto nel predetto t.u. ha creato un vuoto normativo e, dall'altro, chi invece

sostiene la reviviscenza del previgente corpus di leggi e regolamenti abrogati o semplicemente aboliti dal provvedimento delegato. Con riguardo, invece, alla legge obiettivo l'avv. La Torre ha analizzato l'impatto di questa sul nuovo art. 117 Cost., facendo presente i rischi e le incertezze dovute ai numerosi ricorsi di illegittimit  costituzionale pendenti davanti alla Consulta.

Nella seconda parte della mattinata, il folto pubblico ha potuto ascoltare l'interessantissima disamina svolta dal Dott. Antonio Bianchi (Consigliere TAR della Liguria) che ha in particolare approfondito le problematiche amministrative connesse alla DIA (Denuncia di Inizio Attivit ). Nata come la panacea per tutte le inefficienze ed i ritardi della pubblica amministrazione, molti l'hanno - erroneamente - interpretata come se potesse magicamente liberare (o "liberalizzare"...) da un lato gli enti locali, che cos  non dovevano pi  effettuare controlli se non a campione sulle iniziative edili del proprio territorio, e dall'altro i privati, siano esse le imprese o le persone fisiche, che potevano cos  finalmente cominciare a costruire subito (entro 20 o 30 gg a seconda della norma di riferimento) senza dovere attendere le lungaggini tipiche della "vecchia" concessione edilizia.

La realt  risultante dalla ancora incompiuta nuova produzione legislativa (nazionale, regionale ed un domani forse anche comunale...)   per  molto diversa dalle aspettative e purtroppo molto pi  complessa e complicata. Una situazione che certamente stride con gli intenti di semplificazione e snellimento delle procedure che il legislatore voleva perseguire.

In questa "palude" normativa, il Consigliere Bianchi ci ha guidato con pazienza e professionalit  indicandoci le "sabbie mobili" in cui non cadere ed i sentieri pi  sicuri da percorrere, fra cui certamente quello, anche se non sempre agevole da imboccare, della "concessione edilizia".

Se ne   usciti con le idee certamente pi  chiare e con una consapevolezza dei problemi sottostanti alla nostra attivit  che molto probabilmente nessuno aveva all'inizio della giornata.

Dopo la consueta pausa per il pranzo durante il quale ci si sono scambiate le prime impressioni sui temi dibattuti, la



ripresa pomeridiana ha visto impegnati il Presidente della Commissione Immobiliare Assilea, Alberto Moroni che ha illustrato i risultati dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro "Rating su Immobili", i cui partecipanti (A. Moroni, ABF Leasing Spa - A. Agri, Banca Agrileasing SpA - L. Bertoli, Fineco Leasing SpA - A. Cappellini, Centro Leasing SpA - F. Deidda, Sardaleasing SpA - M. Grillo, Banca per il Leasing Italease SpA - G. Torri, BPB Leasing SpA - De Candia, Assilea - Lonati, Assilea) hanno lavorato per più di un anno alla creazione di un sistema di rating da utilizzare per gli immobili da concedere in leasing, nella prospettiva di costruire in sede Associativa uno specifico data base, una sorta di "archivio storico" degli stessi immobili concessi in locazione finanziaria.

I risultati del lavoro svolto - positivamente visionato anche dal Consiglio dell'Associazione a Novembre - hanno peraltro già avuto una discreta "eco" da parte della stampa specializzata, che ha prontamente sottolineato la novità di un sistema siffatto.

Anche il pubblico presente non ha nascosto l'apprezzamento soprattutto per l'utilità e la facilità di utilizzo di questo sistema, il cui semplice funzionamento è stato mostrato in sala attraverso la presentazione di alcuni casi concreti.

A conclusione della giornata, è stata infine presentata la documentazione standard predisposta dallo stesso GdL per la consegna degli immobili realizzati attraverso cantieri gestiti dalla società di leasing: documenti che, come già avvenuto in passato, saranno ovviamente disponibili a tutte le Associate sul sito assilea.it.

LE IMPRESE MANUFATTURIERE E IL LEASING

di Fabrizio Lonati

Proseguendo e rafforzando l'iniziativa avviata alcuni anni or sono dal Mediocredito Centrale, il gruppo ban-

cario "Capitalia" ha presentato i risultati dell'indagine sull'industria e sulla politica industriale nazionale per il triennio 1998-2000, che ha per campione un complesso di quasi cinquemila imprese operanti nel settore manifatturiero del nostro Paese.

In una sezione dell'ampio studio, si esaminano gli investimenti, la loro natura e le loro modalità di finanziamento: e questa parte, ancorchè relativa ad un arco temporale per certi versi già lontano, non può non essere di grande interesse per il nostro settore!

Prendendo come parametro di riferimento gli investimenti fissi lordi delle imprese manifatturiere nel triennio 1998-2000, dalla ricerca emerge che il ricorso al leasing è molto frequente: infatti il 23% del campione lo utilizza per finanziare i propri investimenti, facendo sì che esso si configuri come lo strumento di finanziamento più utilizzato, secondo solo all'autofinanziamento che si attesta al 44%.

11-20 dipendenti	21-50 dipendenti	51-250 dipendenti	251-500 dipendenti	Oltre 500 dipendenti
25.3%	23.6%	17.1%	12.8%	3%

Dallo stesso studio si conferma inoltre un dato ormai "arcinoto": il ricorso al leasing è inversamente proporzionale al numero dei dipendenti; il chè, in parole semplici, significa che viene più utilizzato dalle imprese piccole e medie piuttosto che dalle grandi. Un dato su tutti: nelle classi di aziende fino a 50 dipendenti, circa un quarto delle imprese del campione ricorre alla locazione finanziaria, contro un modesto 3% delle imprese oltre i 500 dipendenti.

Settori tradizionali	Settori di scala	Settori specializzati	Settori ad alta tecnologia
23%	24.7%	23.4%	14.8%

Un'altro interessante elaborazione è quello volta a distinguere le imprese manifatturiere "utilizzatrici" di leasing in funzione del settore di appartenenza: la percentuale resta infatti abbastanza costante intorno al 23% nei vari settori (tradizionali, di scala, specializzati), ma registra una battuta d'arresto nel settore dell'alta tecnologia (poco meno del 15%) presso i quali forse sconta la peculiare natura di investimenti forse mal "leasingabili".

Nord ovest	Nord est	Centro	Sud e isole
26,8%	22,2%	24,4%	12,2%

L'indagine approfondisce necessariamente anche la componente geografica: anche qui si ricavano ulteriori conferme alla "forbice" esistente tra centro-nord e sud. Infatti nelle regioni del settentrione e del centro vi è una percentuale di imprese manifatturiere che ricorre al leasing che va dal 25 al 27%, per precipitare vertiginosamente nel sud e nelle isole dove tale dato si attesta addirittura al 12%. E' chiaro che tale situazione non dipende tanto da una vocazione "nordista" del "prodotto leasing" (che pur risente della maggiore propensione verso gli strumenti più evoluti della clientela del centro-nord Italia), ma soprattutto dall'andamento degli investimenti e, più in generale, dell'economia nel mezzogiorno.

L'indagine dedica tra l'altro anche una sezione agli strumenti di agevolazione finanziaria utilizzati dalle imprese del campione ed imposta la stessa analisi secondo le precedenti modalità, differenziandola come prima per classi di imprese distinte per numero dei dipendenti, per settore di appartenenza e per area geografica di riferimento.

Al primo colpo d'occhio si nota che le due leggi agevolative più utilizzate sono la Lg. 1329/65, meglio nota come "Sabatini", e la Lg. 488/92 che si attestano rispettivamente a circa il 28 e al 23% del complesso degli incentivi cui ha fatto ricorso il campione stesso.

Attenzione: in questo caso non stiamo più parlando di leasing, ma più in generale della tipologia delle agevolazioni scelte dalle imprese manifatturiere nel triennio esaminato per la realizzazione dei propri investimenti. Per quanto attiene alla



Agevolazioni finanziarie													
	Numero dei dipendenti					settore di attività economica				Area geografica			
	11-20	21-50	51-250	251-500	Oltre 500	Trad (1)	Scala (2)	Spec. (3)	A. T. (4)	Nord-Est	Nord-Ov	Centro	Sud
"Sabatini"	23.4%	28.4%	34.3%	12.8%	10.5%	27%	30.3%	25.3%	20.1%	29.4%	30.7%	25.3%	20.1%
Lg. 488/92	19.1%	20.1%	22.1%	25.9%	31.2%	22.4%	24.0%	14.1%	22%	11.5%	9.9%	27.2%	48.3%

LEGENDA SETTORE ATTIVITA' ECONOMICA: (1) Settori Tradizionali; (2) Settori di scala; (3) Settori specializzati; (4) Settori ad Alta Tecnologia.

"Sabatini", questa sembra seguire abbastanza fedelmente l'andamento dei dati sopra citati per il leasing in generale: alto utilizzo nelle PMI, scarso utilizzo nei settori dell'alta tecnologia e nelle zone del sud Italia e delle isole.

Diverse sono le considerazioni per la "488", soprattutto in virtù della sua struttura e impostazione, alla quale, al contrario della "Sabatini", fanno un maggiore ricorso le grandi aziende che la utilizzano molto anche per il settore dell'alta tecnologia e, come è ovvio che sia, nelle aree depresse del territorio nazionale.

Si tratta in verità di un contesto agevolativo la cui rilevanza potrebbe già oggi essersi significativamente modificata a seguito del graduale processo di decentramento delle politiche e degli strumenti di incentivazione; ma stante l'ineludibile sfasatura temporale con cui la misurazione analitica dei fenomeni può essere colta da analisi sui bilanci come quella condotta con l'indagine in parola, per avere indicazioni quantitative su tali fenomeni dovremo attendere almeno un altro paio di anni....

VITA ASSOCIATIVA

L'Ufficio di Presidenza ha autorizzato l'iscrizione in Associazione delle seguenti società di leasing:

la Scania Finance Italy SpA, finanziaria captive iscritta all'art. 107 del t.u.b. ed attiva da circa 15 anni nel settore del leasing di autoveicoli industriali attraverso la rete di vendita Scania; nel 2002 la Scania Finance Italy - che ha sede a Trento - ha stipulato 1.162 nuovi contratti di leasing per un controvalore di circa 125 milioni di Euro;

la filiale italiana (con sede a Pordenone) della **Oesterreichische Volksbanken AG** di Vienna, iscritta nell'elenco delle Banche di cui all'art. 13 del Tub ed attiva - fra gli altri prodotti bancari offerti - anche nel leasing; il gruppo austriaco (la filiale italiana è stata costituita a dicembre del 2000 e sul leasing sta cominciando ad operare in questi giorni) è presente sia nel leasing finanziario che nel leasing operativo; nel 2001 l'operatività leasing ha prodotto, a livello consoli-

dato, interessi e proventi assimilati per 120 milioni di Euro, pari a circa il 10% degli interessi e proventi assimilati complessivamente prodotti dal gruppo;

Il Credito Artigiano SpA - banca attiva nel leasing e con sede a Milano - in gruppo con il Credito Valtellinese (già Associato), la Banca Aperta SpA (già Associata) ed il Credito Siciliano (incorporante la ex Leasing Group Sicilia, già Associata).

Hanno comunicato il recesso dall'Associazione la **FCE Bank plc** e la **Banca Intesa Bci** (quest'ultima a seguito della cessione alla partecipata Intesa Leasing del portafoglio residuo contratti leasing ex Comit).

A seguito della fusione per incorporazione della Acileasing SpA di Lucca, la Professional Ducato Leasing ha modificato la propria denominazione in **Bipielle Leasing SpA**.

Vi informiamo che il recapito telefonico di Assilea è il seguente: **06.86.22.53.1**

Il centralino Vi consentirà di chiamare direttamente in qualunque ora del giorno i telefoni di tutto il personale dipendente dell'Associazione sostituendo all'ultimo numero (1) i corrispondenti numeri passanti qui sotto elencati:

NUMERI DI TELEFONO IN ASSILEA

Nominativo	Funzioni ricoperte	Numero dell'interno
Berra Alessandro	CED - Sito Assilea	06.86.22.53. 24
Caselli Lea	Segreteria (fino alle 13,30)	06.86.22.53. 21
Cioci Emanuela	BDCR - Statistiche - Rassegna Stampa	06.86.22.53. 20
Cristilli Patrizia	Segreteria	06.86.22.53. 22
De Candia Gianluca	Fiscale - Tecnica Auto - Immobiliare	06.86.22.53. 25
Lonati Fabrizio	Legale	06.86.22.53. 46
Macri Alessio	Studi economici - Formazione	06.86.22.53. 37
Marafini Fabrizio	Direttore Generale	06.86.22.53. 1
Menichetti Lino	BDCR - CED	06.86.22.53. 27
Odorisio Giorgia	Fiscale (fino alle 15,00)	06.86.22.53. 44
Parrini Danila	Agevolato - Lettera di Assilea	06.86.22.53. 23
Tibuzzi Beatrice	Studi economici - Formazione - Leaseurope	06.86.22.53. 29



SCADENZARIO FISCALE 2003

a cura di Gianluca De Candia e Antonio Fiori

FEBBRAIO

15 sabato	Ravvedimento - Termine per la regolarizzazione dei versamenti di imposte o ritenute non effettuati entro il 16 gennaio 2003 (o effettuati in misura insufficiente) con sanzione ridotta al 3,75% più interessi
17 lunedì	Versamenti - Versamento unitario delle ritenute, dell'IVA, dei contributi previdenziali ed assistenziali
17 lunedì	IVA - Presentazione del Mod. IVA 26 da parte degli enti e/o società controllanti per operazioni infragruppo
17 lunedì	INAIL - Presentazione all'INAIL della denuncia delle retribuzioni dei dipendenti relative all'anno precedente su supporto cartaceo mediante presentazione o spedizione del Mod. 10 3 1.
20 giovedì	Versamenti - Versamento di IRPEG, IRAP ed imposta sostitutiva risultanti dalla dichiarazione UNICO 2002 (Società di capitali, enti equiparati ed enti non commerciali) da parte dei soggetti con periodo d'imposta 1.9.2001 – 31.8.2002.
28 venerdì	Versamenti - Versamento degli acconti di imposta ai fini IRPEG e IRAP da parte delle società di capitali, persone giuridiche, associazioni non riconosciute, consorzi e società ed enti di ogni tipo non residenti, aventi esercizio sociale o periodo di gestione 1.1.2002 – 31.3.2003.
28 venerdì	Unico 2002 - Presentazione in via telematica, delle dichiarazioni dei redditi ed IRAP, oltre ai modelli per i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore e dei parametri, da parte di società di capitali ed enti, commerciali e non commerciali, con periodo d'imposta 1.5.2001 – 30.4.2002(o presentazione in banca o in posta su modello cartaceo dalle società ed enti non tenute all'invio telematico con periodo d'imposta 1.8.2001 – 31.7.2002).
28 venerdì	IVA - Presentazione in via telematica della comunicazione annuale dati IVA da parte dei titolari di partita IVA tenuti alla presentazione della dichiarazione annuale IVA



INIZIATIVE IN PROGRAMMA

FORMAZIONE ASSILEA 1° SEMESTRE 2003

	Destinatari	Principali contenuti
Corso base sul contratto di leasing (Corso Assilea) 10/11 febbraio 2003 2 giorni Roma (*)	Addetti delle aree legale, recupero crediti e contenzioso, fidi, contratti ed in generale tutti coloro per i quali è necessaria l'acquisizione delle nozioni giuridiche fondamentali per la comprensione del contratto di locazione finanziaria e per una sua eventuale spiegazione alla clientela	Il corso è diretto a fornire le nozioni fondamentali del leasing necessarie per comprendere l'impostazione dei formulari di contratto ed il perché dell'inserimento di determinate previsioni contrattuali
Credit Risk Management per l'attività di leasing (Corso Assilea-SDA Bocconi) 06/07 marzo 2003 2 giorni Milano	Corso specialistico per addetti dell'area fidi e controllo dei rischi. Il corso è adatto anche ad ex partecipanti a corsi base ed avanzati.	Le basi del credit risk management L'analisi delle componenti del rischio (default, recovery, correlazione) Il processo di rating del rischio Le specificità del bene I modelli VAR
Selleasing! (Corso Assilea-SDA Bocconi) 31 marzo/02 aprile 2003 3 giorni Milano	Personale commerciale/vendita. Si tratta di un corso adatto anche ad ex partecipanti ai corsi commerciali di base tenuti in passato.	Le competenze per la vendita del leasing. La vendita e la comunicazione delle variabili fiscali e del costo netto del leasing. La ricerca degli spazi di convenienza del leasing ed il confronto con il funding alternativo. Le competenze negoziali: strategie, stili negoziali e gestione dei conflitti.
La regolamentazione dell'attività di locazione finanziaria (Corso Assilea) 07/08 aprile 2003 2 giorni Roma (*)	Il corso è adatto per tutto il personale dipendente di una società di leasing ed, in generale, per tutti coloro che vogliono acquisire una conoscenza di base di tutto il contesto regolamentare e giuridico nel quale si svolge l'attività di locazione finanziaria.	Il testo unico delle leggi in materia bancaria: d. lgs. 1° settembre 1993, n. 385; la disciplina della trasparenza; l'esercizio fuori sede dell'attività di locazione finanziaria; gli adempimenti in materia di antiriciclaggio; gli adempimenti in materia di antinfortunistica; gli adempimenti in materia di privacy; la disciplina in materia di usura; la responsabilità amministrativa ai sensi del d. lgs. n. 231/01
La valutazione dei rischi di credito nelle società di persone e nelle ditte individuali (Corso Assilea-SDA Bocconi) 09/10 giugno 2003 2 giorni Milano	Corso specialistico per ex partecipanti dei corsi fidi o di rischio. Il corso è adatto anche al personale preposto alla vendita del prodotto nei confronti di società di persone e delle ditte individuali al fine di dotarlo dei necessari skill professionali per una pronta individuazione del profilo di rischio della clientela potenziale.	Le specificità della valutazione del rischio di credito nel caso di società di persone e ditte individuali senza obbligo di bilancio La comprensione delle variabili fiscali L'analisi degli equilibri di gestione delle società di persone e dei gruppi individuali La costruzione ed interpretazione di una mappa di indicatori

(*) Corso erogabile direttamente presso le sedi delle aziende interessate a prezzi e condizioni da concordare volta per volta



ATTIVITA' ASSILEA

dicembre 2003

RIUNIONI COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

- 10 dicembre **Gruppo di Lavoro "Ristrutturazione BDCR"** - Roma - Privacy - Analisi del provvedimento del Garante; Stato avanzamento lavori e-BDCR - decisioni operative; Organizzazione attività future; Predisposizione incontri con tutte le Associate - Composizione del Gruppo per test/collauda e-BDCR (Associate Pilota) - Calendario e disponibilità per i futuri stati di avanzamento lavori.
- 18 dicembre **Gruppo di Lavoro "Ausiliari Esterni"** - Roma - Approfondimento delle problematiche connesse al rapporto intercorrente tra l'agente in attività finanziaria e la società di leasing preponente.

CIRCOLARI ASSILEA*

Serie Agevolato

n. 71 del 03/12/2002 Art. 11 Lg. 598/94- Regione Puglia - POR 2000/2006- Misura 4.1- Aiuti al sistema industriale PMI e artigianato. Azione b)- Interventi per l'innovazione delle strutture e dei processi aziendali.

n. 72 del 03/12/2002 DOCUP Abruzzo- Obiettivo 2 (2000-2006). Complemento di Programmazione: Asse 3- Misura 3.3.- Azione 3.3.1- Regime di aiuto a favore delle PMI turistiche, dei servizi turistici e dello sport legato al turismo.

n. 73 del 10/12/2002 Mediocredito Centrale. Tassi leasing agevolato gennaio 2003.

n. 74 del 17/12/2002 POR Molise 2000-2006- Misura 4.1.3 "Leasing Immobiliare" - Approvazione bando, relativi allegati e Convenzione tra Regione Molise e Società di Leasing.

Serie Auto

n. 22 del 13/12/2002 Contributi ad enti pubblici per leasing di veicoli a minimo impatto ambientale.

n. 23 del 13/12/2002 Sportello Telematico dell'Automobilista (STA)

n. 24 del 19/12/2002 Sportello Telematico dell'Automobilista (STA)

Serie BDCR

n. 11 del 20/12/2002 Riparto Costi Gestione BDCR 2003

n. 12 del 23/12/2002 Costituzione mensile BDCR per la consultazione.

Serie Leasing Forum

n. 19 del 06/12/2002 Formazione ASSILEA 1° semestre 2003

n. 20 del 13/12/2002 Corso di formazione "Analisi di bilancio e dell'andamento dei rapporti"

n. 21 del 17/12/2002 Leasing Forum "Il Leasing immobiliare: la SuperDIA ed il Rating su immobili"

Serie Legale

n. 25 del 16/12/2002 Trattamento dei dati personali da parte di "centrali rischi" private. Provvedimento del Garante del 31 luglio 2002 trasmesso ad Assilea a mezzo fax in data 18 novembre 2002.

n. 26 del 17/12/2002 Decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 - Attuazione della direttiva 2000/35/CE, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali (G.U. serie generale n. 249 del 23.10.2002).

n. 27 del 19/12/2002 ANTIRICICLAGGIO: Elevazione del limite di importo dei 20 milioni di lire a 12.500 euro.

Serie Tecnica

n. 23 del 06/12/2002 Statistica mensile sui TEG medi ai fini dell'Usura.

n. 24 del 10/12/2002 "Organizzazione Amministrativa e contabile e controlli interni".

n. 25 del 19/12/2002 Riduzione del tasso ufficiale di riferimento (parametro sostitutivo del T.U.S.).

n. 26 del 23/12/2002 Usura - Tassi soglia vigenti a

PARERI*

Fiscale

n. 20 del 20/12/2002 Regime IVA nelle operazioni di leasing su autovetture ad esportatore abituale.

Legale

n. 4 del 19/12/2002 Usura.